SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00090719
ESC - Ente schedatore	S289
ECP - Ente competente	S289
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	pieve
OGTN - Denominazione	Santa Maria Assunta
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG - Genere denominazione	consuetudinaria
OGAD - Denominazione	Chiesa Vecchia
OGA - ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG - Genere denominazione	locale
OGAD - Denominazione	Santa Maria Maggiore
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Erbusco
PVCL - Località	ERBUSCO
PVCI - Indirizzo	Via Castello
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Erbusco
CTSF - Foglio/Data	F. 15 (1967)
CTSN - Particelle	part. A
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.97577948
GPDPY - Coordinata Y	45.598979942
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	4-9-2017
GPBO - Note	(3740806) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	

REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
RENN - Notizia	IX: La pieve di Erbusco probabilmente ebbe origini monastiche (benedettini di Leno). Alcuni frammenti della primitiva chiesa (completamente scomparsa) sono visibili nelle murature della chiesa attuale.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	IX
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	IX
REVV - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	edificazione
RENN - Notizia	XIII: La chiesa che vediamo oggi, con ogni probabilità fu costruita nella seconda metà del secolo XIII forse dai cluniacensi di Rodengo che probabilmente subentrarono ai benedettini.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1250
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIII
REVF - Frazione di secolo	seconda metà
REVI - Data	1299
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	decorazione
RENN - Notizia	XIV/XV: Affreschi adornano l'interno, alcuni sono datati. XIV: Ricollegabile allo stile trecentesco il riquadro dell'abside raffigurante S.Orsola con le Vergini. XV: Si trasforma l'interno con la costruzione di quattro grandi archi acuti che attraversano la navata a sostegno del tetto. Attorno all'acquasantiera si legge la data 1408, inoltre si decora l'interno. XV (1413): Gaetano Panazza attribuisce alla scuola del Fabriano l'affresco raffigurante la Madonna col Bambino. XV (1430): Pure alla scuola del Fabriano è attribuita l'Annunciazione dell'abside, che porta ben chiara la data 1430. XV (prima metà): Alla prima metà del '400 risale la Crocifissione, opera di una scuola lombarda con influssi nordici.

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELV - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XV
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1450
REVX - Validità	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	prosecuzione dei lavori
RENN - Notizia	XVI/XVIII - XVI (1524): L'unico riquadro firmato, raffigurante San Nazzaro, è di Venturinus Pontoieo. XVII: Vengono operate alcune trasformazioni: affreschi del Battistero, il portale della facciata in pietra con l'iscrizione MDCIIII. XVII: Gli iconoclasti coprono di intonaco le antiche pitture. XVIII: Di questo secolo è la cella campanaria della torre. XVIII (1719): Perde la dignità di parrocchiale; intanto intorno all'abside e sul lato nord si addossano casupole.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1524
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1719
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	deperimento
RENN - Notizia	XIX (1856-1893) - (1856): Viene effettuata la riparazione del castello campanario. (1870): Tolta al culto, comincia la sua decadenza, diviene proprietà del comune: serve da teatro, poi è degradata a magazzino, a stalla, a deposito, a custodia per i prigionieri. (1875): I "Direttori della Gioventù Drammatica", con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, fanno costruire una loggia in legno a ferro di cavallo in fondo alla Chiesa, appoggiandola alle muraglie laterali con legni fissi nelle stesse. (1879): Dopo alcuni mesi la chiesa viene convertita in teatro e vi si eseguono altri lavori. L'economo della Fabbriceria si dice preoccupato anche per il destino dell'altare maggiore "essendo a voce comune di non indifferente valore". Il parroco Treboldi in una lettera del 18 aprile puntualizza che alla chiesa non furono fatte quelle riparazioni che nella Visita Episcopale vennero ordinate (assicurare la copertura pericolante, mettere i vetri sulle finestre, assicurarne le porte).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1856
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1879
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	XIX/ XX: (1882-1926) - XIX (1882): Viene ceduta al Comune. XIX (1893): Viene trasformata in teatro, diviene poi asilo di prigionieri austriaci, stalla, deposito di concimi. XIX (1893): Avviene l'atto ufficiale di consegna della vecchia chiesa di S.Maria al Comune. L'Atto riporta una minuziosa descrizione della chiesa (AS.Bs, 70/g). XX (1912): Il giorno 17 febbraio 1912 viene notificato che la ex Chiesa di S.Maria di proprietà comunale ed ora adibita ad uso teatro è sottoposta alla legge n 364 20/6/1909. XX (1926): La Soprintendenza fa presente che il tetto è in pessime condizioni e di conseguenza si scorgono dovunque nel pavimento e nelle pareti le tracce e i danni dell'umidità. Invita il Ministro a valutare la proposta di un ritorno al culto.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1882
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1926
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	XX (1928-1930): Viene revocata la concessione dell'ex Chiesa di S. Maria e viene consegnata al Soprintendente dell'Arte Medievale e Moderna di Milano. XX (1929) Sono effettuati alcuni lavori quali: riparazione delle sgocciolature del tetto, osservazione dei travi di cui cinque invalidi, forniti mille coppi nuovi, abbattute tramezze e scala a guisa di atrio nella chiesa. XX (1930): Si iniziano i restauri: si rafforzano i muri, si aggiusta il tetto, si abbattono le casupole abusive che circondano la chiesa, si riaprono le monofore dell'abside, si restaura il lato esterno sud e si costruisce interamente quello nord. Si raccorcia la chiesa arretrando la facciata. XX (1930): I pittori Mario Paratori di Brescia e Battista Giuseppe Simoni di Adro restaurano la parte interna dell'abside. XX (1930): Vengono applicate finestre con vetri antichi legati in piombo.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX

RELI - Data	1928
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1930
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	restauro
RENN - Notizia	XX (1940): I dipinti oro ora liberati dagli intonaci datano dall'aureo scorcio del secolo XV (forse di Foppa, o di Pietro Da Cemmo, o di Paolo Zoppo). XX (1978): Viene rifatto il tetto. XX (1979): Il Consiglio Comunale di Erbusco delibera di contribuire per il 50% alle spese per i lavori di consolidamento e restauro delle strutture. (A.C. Erbusco, delibera n°107, verbale dell'11/12/1979) XX (1981): Il parroco avverte la Soprintendenza che è in programma la ripulitura delle pareti e della volta.
RENF - Fonte	bibliografia
RENF - Fonte	documentazione
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XX
RELI - Data	1940
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1981
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	ad aula
PNTE - Dati icnografici significativi	abside, campanile, sagrestia
FN - FONDAZIONI	
FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	non accertabili
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	pietra da taglio
SVCM - Materiali	ciottoli di fiume
SVCM - Materiali	pietrisco
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	

SOU - Ubicazione	presbiterio
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOE - STRUTTURA	
SOEC - Tecnica costruttiva	muratura
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	corpo principale
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura in legno
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	abside
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFF - Forma	semiconico
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	abside
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	corpo principale
PVMG - Genere	in cotto
PVMS - Schema del disegno	in diagonale
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	presbiterio
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	lesena
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	presbiterio
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	semicolonna
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	

DECU - Ubicazione	presbiterio
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornice
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	intero bene
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	strutture murarie
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture
STCC - Stato di conservazione	buono
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	volte
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	pavimenti
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	decorazioni
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intonaci interni
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	infissi
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	La copertura della chiesa è in buono stato di conservazione perché rifatta recentemente. Le murature, soprattutto nel lato nord, presentano umidità di risalita e parti di intonaco distaccate. Si notano fessurazioni nel lato ovest in corrispondenza dell'apertura circolare e nella prima

	campata del lato sud. Effluorescenze si riscontrano nel pavimento lungo il perimetro.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1929
RSTF - Data fine	1929
RSTT - Tipo di intervento	Sotto la supervisione della Sovrintendenza dell'arte medievale e moderna la chiesa viene liberata dalle strutture teatrali quali: il palcoscenico, collocato presso l'altare maggiore, costituito da tavolato sorretto da due grossi travi infissi nei muri laterali del presbiterio e da ritti appoggiati sul pavimento, gli scenari, attaccati alla travatura del tetto; la loggia all'interno della navata sostenuta da ritti e travetti appoggiati ai muri d'ambito.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1930
RSTF - Data fine	1930
RSTT - Tipo di intervento	Si rafforzano i muri, si aggiusta il tetto, si demoliscono le casupole abusive poste a ridosso del lato nord, si riaprono le monofore dell'abside, si restaura il lato sud, si arretra la facciata in cui viene inserita nel frontone l'apertura circolare. I pittori pescatori e Simoni restaurano gli affreschi dell'abside.
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	coperture
RSTI - Data inizio	1978
RSTF - Data fine	1978
RSTT - Tipo di intervento	Viene rifatto il tetto.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di Erbusco
CDGI - Indirizzo	Via Castello, 31
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-1
FTAT - Note	esterno: lato ovest
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-2
FTAT - Note	esterno: particolare dell'abside
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-3
FTAT - Note	interno: particolare
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-4
FTAT - Note	interno: veduta verso il presbiterio
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-5
FTAT - Note	esterno: lati sud est
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-6
FTAT - Note	esterno: particolare della tessitura muraria
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-7
FTAT - Note	affreschi: Madonna col Bambino (scansione da fotocopia)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-8
FTAT - Note	scultura: Madonna col Bambino (scansione da fotocopia)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00090719-A
FTAT - Note	Estratto mappa catastale: F. 15 (1967), part. A, scala 1:1000
FTAF - Formato	jpg
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione allegata
ADMP - Tipo	file in formato .doc
ADMA - Autore	Frisoni, Cinzia
ADMD - Data	2015
ADMN - Codice identificativo	90719-allegati
ADMT - Note	da scheda cartacea (Busi, Sonia 1992)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Abeni, Enzo
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	000381
BIBN - V., pp., nn.	V.II, p. 112
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 19-20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Abeni, Enzo
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	000352
BIBN - V., pp., nn.	pp. 136-137; p. 146
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moretti, Claudio
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	000383
BIBN - V., pp., nn.	pp. 44-45, 53-59, 197-209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fappani, Antonio
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	000384
BIBN - V., pp., nn.	pp. 295-296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spada, Emilio
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	000382
BIBN - V., pp., nn.	pp. 29-32

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	000385
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 753-754
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	000386
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 647
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Panazza, Gaetano
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	000301
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154-156
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 139
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Busi, Sonia
FUR - Funzionario responsabile	Boschi, Ruggero
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Frisoni, Cinzia
AN - ANNOTAZIONI	
	SISTEMA URBANO: Centro storico del paese, all'interno del recinto delle fosse del Castello. RAPPORTI AMBIENTALI: La chieda sorge in bella posizione elevata, attorno ad essa vi sono abitazioni caratterizzate dalla stessa struttura muraria (ciottoli, pietra e mattone). DESCRIZIONE: 1) La chiesa sorge in posizione elevata presso ii Castello medioevale, entro il recinto delle fosse. Un frammento di pluteo in pietra di Samico con decorazione a nastro, infisso nella parete settentrionale interna è riconducibile al IX secolo e denuncia un edificio preesistente, forse l'antica pieve. Sempre dell'antico edificio esistono frammenti di pilastrino, altri frammenti di pluteo e di lastre decorate, ecc. La chiesa è ad aula con pianta longitudinale ad unica navata, orientata da ovest ad est dove si conclude con un'abside poligonale; addossata alla parete nord si trova la sagrestia e nell'angolo

OSS - Osservazioni	nord-ovest il campanile. 2) Presenta una configurazione volumetrica semplice che è rimasta pressoché invariata anche grazie all'abbattimento "dei brutti abituri appiccicati al fianco settentrionale " e della scala "che fu barbaramente addossata nel lato esterno a tramontana" attuato nel 1930. La muratura della navata è tutta alterata e rifatta, vi sono infatti ciottoli, pezzi di pietra non squadrati frammisti a mattoni ora disposti a spina di pesce, ora in forma di rose ed alti strati di calce; la muratura dell'abside invece è ancora quella originaria (sec XIII) ed è formata da conci in pietra bianca (forse provenienti dalle cave di Zandobbio) perfettamente squadrati e connessi, senza calce in vista. La navata è coperta da un tetto a capanna (rifatto nel 1978) avente armatura in legno ancorata ai tre archi a sesto acuto (realizzati nel XIV-XV secolo), assito in tavelle di cotto e coppi. L'abside invece presenta una cupola emisferica coperta esternamente da un tetto semiconico. 3) Esternamente l'abside nasce dalla muratura a conci squadrati chiusa da frontale a capanna e da due contrafforti. In alto, simmetricamente disposti, si aprono due piccoli occhi con forte strombatura con nel mezzo una finestrella a croce latina; una cornice a gola delimita il frontone. L'abside, di forma poligonale, è divisa da esili colonne, sormontate da cornice ed archetti semicircolari sporgenti, in nove lati molto stretti; a dare ulteriore slancio verticale contribuiscono anche le quattro ampie ed alte finestre, con arco a tutto sesto e con forte strombo modanato che si aprono alternamente negli scomparti. Questa forma e la ricchezza delle modanature, che si trovano nella base gradinata e nel cornicione modanato e terminato da grossi dentelli a sega, confermano l'epoca tarda di questa elegante costruzione (seconda metà sec XIII). Riferimenti gotici sono riscontrabili nei capitelllni delle semicolonne, nei peducci degli archetti e nei capitelli delle lesene che uniscono l'abside alla navata. La parete a sud è il risultato di costruzioni di varie epoche, da questo lato si accede alla chiesa attraverso una porta con cornice in pietra di Samico aperta posteriormente, originali invece nella posizione, se non nella forma, le quattro alte e strette monofore a doppio strombo; ancora visibile la cornice di una porta, ora murata, con arco a tutto sesto. Le quattro monofore si ritrovano anche nel prospetto nord sul quale è addossato il volume della sagrestia. Nell'angolo nord-ovest si innalza il campanile, più recente della chiesa, che mostra nella parte inferiore pietre di recupero di notevole interesse; esso occupa parte della facciata occidentale che nel corso dei lavori attuati nel 1930 venne arretrata proprio per mettere in luce il lato sud della torre stessa, tanto più che, secondo i restauratori del tempo, la parte abbattuta non era altro che un'aggiunta posteriore. Su questo lato è inserita una porta architravata con stipiti, fregio e frontone in pietra di Sarnico sormontata da un'apertura circolare. L'interno ad una sola navata è suddiviso in quattro campate dai tre grandi archi a sesto acuto il cui intradosso è affrescato. Nella prima campata del lato nord, ricavata nel volume del campanile si trovano, la nicchia (affrescata) con l'acquasantiera in pietra su cui è incisa la data 1408 e un vano d'altare spoglio, nella terza vi è un vano con altare dotato di soasa in legno dorato formata da colonne, fregio e frontone; nella terza campata sono visibili i frammenti di pluteo del sec lX; nella quarta campata si trova la porta che dà accesso alla piccola sagrestia, Tracce di affreschi nel Iato a sud, in cui vi è un solo vano di altare (seconda campata). L'arco trionfale è interamente affrescato e rappresenta: l'Annunciazione ed Eterno Padre fra gli angeli. In questi dipinti Panazza vede una certa derivazione da forme e motivi vivarineschi, mentre di epoca posteriore è I’ unico riquadro firmato raffigurante S. Nazzaro dipinto da Venturinus Pontoleo nel 1524. (continua nel file doc allegato)